

Meda, Serragli, Miazzi, Sturzo, Finzi, Pagnotta, Orefici, Zanardi.

— Vi fu pure a Palermo il **VII Congresso industriale e commerciale.**

Il Congresso iniziò i suoi lavori colla discussione della relazione preparata dal prof. Giuseppe Castelli, direttore dell' insegnamento commerciale presso il Ministero d' agricoltura, industria e commercio, sull' Insegnamento industriale e commerciale in Italia.

Dalle considerazioni e dalle notizie che il prof. Castelli espone, viene dimostrato che in Italia l' insegnamento industriale e commerciale si conservò, fin dalle sue origini, immune da ogni imposizione di accentramento amministrativo e di uniformità didattica; che invece si è voluto conseguire il fine di creare accanto a numerose scuole, dovute esclusivamente a iniziative di amministrazioni pubbliche, di sodalizi, di privati, una serie non meno importante d' istituzioni, aventi tutti i caratteri di stabilità e di regolarità, che sono propri delle istituzioni di Stato, ma non le forme di uffici e di ruoli organici governativi.

La stabilità e la regolarità sono assicurate con Decreti reali di fondazione, che determinano le contribuzioni annuali fisse dal Governo e degli Enti locali al mantenimento delle singole scuole.

Per cura dell' amministrazione venne fatto uno studio accurato delle disposizioni legislative e regolamentari relative ai diversi rami dell' insegnamento industriale, commerciale e professionale nei principali Stati esteri. Da questa importante pubblicazione si possono ricavare molti elementi di legislazione comparata, i quali, insieme con gli altri studi compiuti dal Ministero, renderanno più spediti gli studi preparatori del Governo e le discussioni del Parlamento per una ben consigliata riforma di tutto l' insegnamento industriale, commerciale e professionale in relazione ai bisogni ed alle aspirazioni immediate del tempo. Quest' opera sarà presto rifatta perchè possa comprendere le notizie più recenti. Un saggio del nuovo lavoro si pubblicherà presto nell' Annuario scolastico del Ministero.

Preso atto della relazione del Professore Castelli, il Congresso si occupa della « Revocabilità del mandato di rappresentanza », tema svolto dal signor Salvatore Canzone Licata di Palermo, il quale conclude col ritenere che il mandato di rappresentanza, conferito per tempo indeterminato, come del resto è la sua vera essenza, non deve essere revocato se non quando concorrano giusti motivi, dovendosi in caso contrario far luogo al risarcimento dei danni.

Circa lo chèque postale e lo chèque bancario (rel. Vallardi) si approvò il seguente ordine del giorno: « Il Congresso udita la relazione sugli checks postali e Bancarii, fa voti perchè il Governo proceda colla massima sollecitudine ad aggiungere al servizio delle casse postali di risparmio anche quello dei conti correnti con rimborsi mediante checks postali, basandosi su quanto già è fatto in altri paesi, e fa vive istanze alle Banche, perchè a facilitare l' uso degli checks introducano la possibilità di poterli emettere colle dovute garanzie anche sui propri corrispondenti che non risiedono nella località ove ha sede l' Istituto ».

Sulla famosa questione di Roma il Congresso ha approvato per acclamazione il seguente ordine del giorno:

« I commercianti e gli industriali italiani, riuniti a Palermo per il VII Congresso nazionale, riconoscendo indispensabile al miglioramento economico e politico della Capitale dello Stato il suo collegamento col mare, unendosi alla generale soddisfazione nel rilevare come, per iniziativa del Comitato generale per i festeggiamenti del primo Cinquantenario della proclamazione della Unità d' Italia con Roma Capitale, questa patriottica ricorrenza sarà iscritta nella Storia della Nazione e di Roma con l' inaugurazione di un porto di scalo alla vicina spiaggia trreana, fanno voti che in un prossimo avvenimento il servizio marittimo con le isole e con gli altri porti nazionali, trovi nello erigendo porto della Capitale, una nuova, utilissima base, conformemente al progetto di legge « Provvedimenti per Roma » ed alla iniziativa altamente civile presa dal Municipio e dalla Camera di commercio di Roma ».

— Il Ministro Cocco-Ortu ha diretto a tutti i Ministri, all' amministrazione Provinciale e a quella Comunale una circolare nella quale ricorda che l' Ufficio del Lavoro, a sensi della legge 29 giugno 1902 N. 246, deve eseguire studi e ricerche sul **costo e condizioni degli alloggi per le classi meno abbienti.**

Riconoscendo conveniente che abbia luogo una accurata indagine sul costo degli alloggi anche nella città di Roma, ove la questione delle case si presenta assai grave, è parso opportuno e sufficiente al Ministro di Agricoltura limitare per ora la indagine alle abitazioni degli impiegati pubblici meno retribuiti, perchè così limitata la indagine statistica può riuscire completa e contemplare anche il rapporto fra il reddito e il costo dell' abitazione.

La progettata inchiesta riguarda tutti quanti gli impiegati d' ordine e di servizio addetti in Roma alle amministrazioni governative, della provincia e del comune; per le amministrazioni governative si riferisce non solo al personale delle amministrazioni provinciali ed uffici dipendenti residenti in Roma. I questionari predisposti per l' inchiesta contengono — oltre a domande relative alla abitazione, all' uso e al costo della medesima — anche alcune domande relative al reddito degli impiegati, alla composizione delle loro famiglie ecc. necessarie per ricerche complementari e per indagare con precisione il fenomeno dell' altezza delle pigioni in rapporto colla composizione e posizione economica delle famiglie. Il Ministro confida che i funzionari interessati vorranno benevolmente rispondere con precisione ed esattezza a tutte le domande loro rivolte nei questionari, considerando che sulle risposte singole verrà mantenuto il segreto assoluto pubblicandosi poi solo dati riassuntivi generali, e che i risultati di questa indagine potranno di molto facilitare l' azione cooperativa e dell' autorità pubblica riguardo alla questione delle case in genere e in specie riguardo alla questione delle abitazioni per gli impiegati.

I questionari devono essere riempiti individualmente dagli impiegati: dovranno essere di-